

MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

MESSE PROPRIE







CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. 646/05/L

MISSIONARIORUM COMBONIANORUM CORDIS IESU

Instante Reverendo Patre Teresino Serra, Missionariorum Combonianorum Superiore Generali, litteris die 11 aprilis 2005 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice BENEDICTO XVI tributarum, textum latinum et italicum ~~Drenii-Missorum~~ prout in adiecto exstat exemplari libenter approbamus seu



In textu imprimendo mentio fiat de approbatione seu confirmatione ab





CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. 2042/04/L

MISSIONARI COMBONIANI DEL CUORE DI GESÙ

CALENDARIO **P**ROPRIO

FEBBRAIO

Memoria 8 S. GIUSEPPINA BAKHITA, vergine

MAGGIO

Memoria *Ultimo sabato di maggio*
NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE

GIUGNO

Solennità *Venerdì dopo la II Domenica dopo Pentecoste*
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
TITOLARE DELL'ISTITUTO

SETTEMBRE

Solennità 9 S. PIETRO CLAVER, sacerdote
PATRONO DELL'ISTITUTO

OTTOBRE

Festa 1 S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, vergine
dottore della Chiesa e patrona delle missioni

Solennità 10 S. DANIELE COMBONI, VESCOVO E FONDATORE

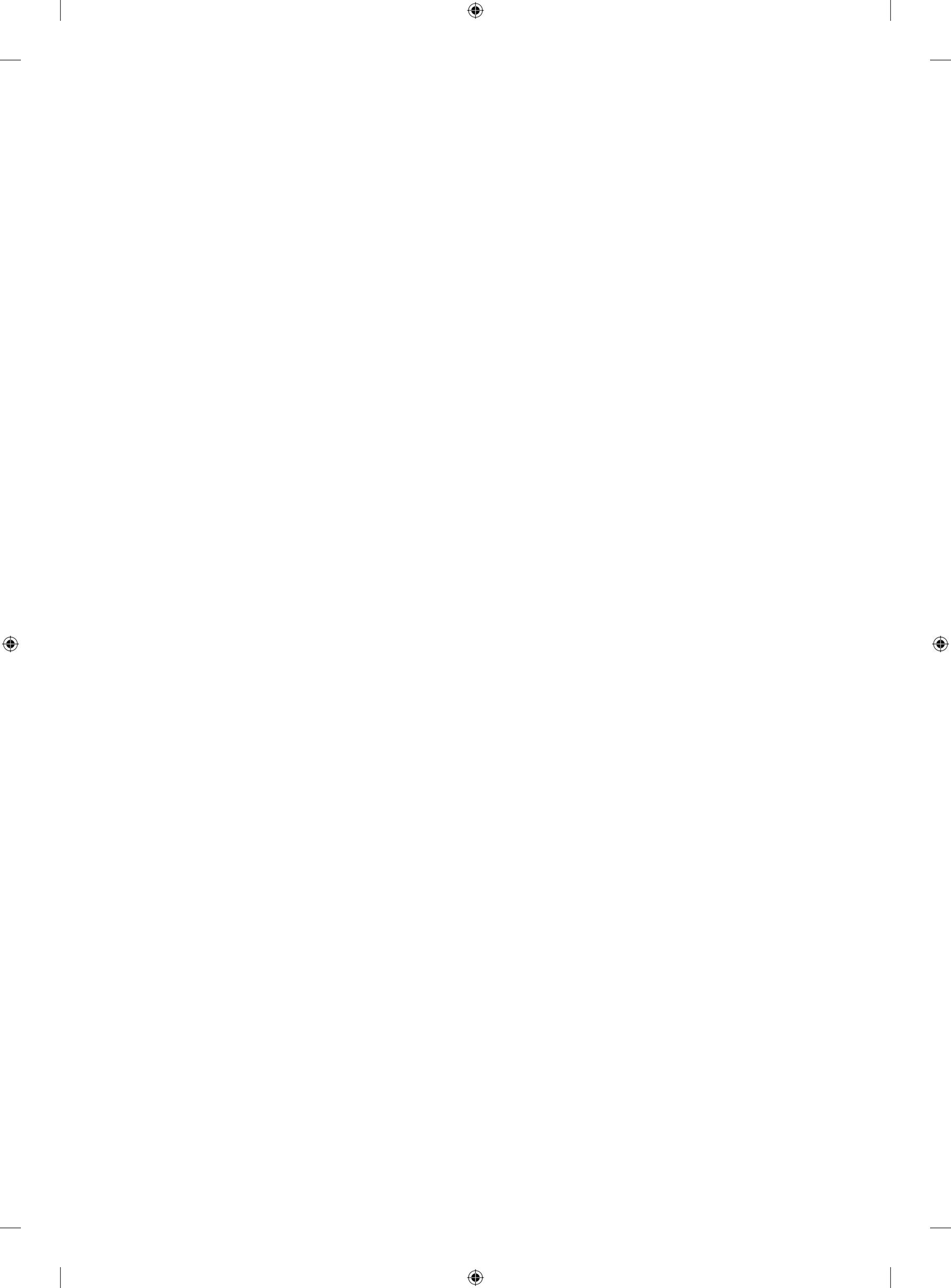
20 BB. DAVIDE OKELO E GILDO IRWA, martiri

NOVEMBRE

Data da stabilire annualmente
COMMEMORAZIONE DEI CONFRATELLI, PARENTI
E BENEFATTORI DEFUNTI

DICEMBRE

Festa 3 S. FRANCESCO SAVERIO, sacerdote
patrono delle missioni



8 febbraio

SANTA GIUSEPPINA BAKHITA

vergine

Memoria

Giuseppina Bakhita nacque nelle vicinanze di Jebel Agilere nella regione del Sud Darfur in Sudan. Rapita ancora in tenera età e venduta a più riprese nei mercati di schiavi in Africa, subì una crudele sudditanza, finché a Venezia, divenuta cristiana, si fece religiosa tra le Figlie della Carità Canossiane. Trascorse il resto della sua vita nella gioia di Cristo a Schio (Vicenza) in Italia, dove morì l'8 febbraio 1947.

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 48, 10.17

**Ecco, ti ho purificato per me come l'argento,
ti ho provato nel crogiolo dell'afflizione,
ti guido per la strada su cui devi andare.**

COLLETTA

**O Dio, che hai elevato santa Giuseppina Bakhita
dalla misera condizione di schiava
alla dignità di figlia tua e sposa di Cristo,
concedi che, sul suo esempio,
seguiamo con amore fedele il Signore Gesù crocifisso
e, dediti alle opere di misericordia,
perseveriamo nella carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Lecture del giorno corrente o dal Comune delle vergini.

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Dio, i doni
che nel ricordo di santa Giuseppina Bakhita
deponiamo sul tuo altare
e fa che diventino il segno
dell'umanità nuova riconciliata nell'amore.
Per Cristo nostro Signore.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 5, 4.8

**Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.**

DOPO LA COMUNIONE

**Ripieni di celeste gaudio
per la partecipazione a questo sacramento,
donaci, o Dio, lo spirito di carità
esercitato da santa Giuseppina Bakhita,
perché diventiamo operatori di pace.
Per Cristo nostro Signore.**

Ultimo sabato di maggio

**BEATA VERGINE MARIA,
“NOSTRA SIGNORA
DEL SACRO CUORE”**

Memoria

La devozione a Nostra Signora del Sacro Cuore fu introdotta ufficialmente da san Daniele Comboni con l'atto di consacrazione del Vicariato dell'Africa Centrale, l'8 dicembre 1875. Concepita come completamento e perfezionamento del precedente atto di consacrazione del Vicariato al Sacro Cuore, egli l'aveva accolta dall'amico p. Jules Chevalier (1824-1907), ideatore e propagatore della medesima in tutta la cristianità. Il mistero del Cuore di Maria è il mistero della Madre che sotto la croce introduce in maniera particolare alle intenzioni salvifiche del Cuore di Cristo e quindi alla dispensazione della grazia: “Mistica chiave del Cuore di Gesù” come è invocata nell'atto stesso di consacrazione.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Ti ho amato di amore eterno,
per questo ti conservo ancora pietà;
tu sarai ricolma di gioia,
o vergine d'Israele.**

Ger 31, 3b-4a

COLLETTA

**O Dio, che in Cristo hai rivelato
le insondabili ricchezze della tua carità,
e al mistero del suo cuore hai voluto associare
la beata Vergine Maria,
concedi anche a noi di essere sempre nella Chiesa
resi partecipi e testimoni del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Lectures del giorno corrente o dal Comune della B.V.M.

SULLE OFFERTE

**Accogli, Signore, le preghiere e i doni che a te offriamo
in onore della beata Vergine Maria,
affinché in virtù di questo santo scambio,
possiamo anche noi, come lei,
avere i medesimi sentimenti del Figlio tuo Gesù Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Prefazio della Beata Maria Vergine.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Dio è amore;
chi sta nell'amore dimora in Dio
e Dio dimora in lui.**

DOPO LA COMUNIONE

**Saziati alle fonti del Salvatore
in questa celebrazione della beata Vergine Maria,
ti supplichiamo, Signore:
per questo sacramento di unità e di amore,
rendici sempre disposti a compiere ciò che a te piace
e a servire i nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

**Venerdì
dopo la II Domenica dopo Pentecoste**

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
Titolare dell'Istituto

Solennità

Come nel Messale Romano.



9 settembre

SAN PIETRO CLAVER

sacerdote

Patrono dell'Istituto

Solennità

Pietro (Verdu, Catalogna, 1580 – Cartagena, 8 settembre 1657), entrò nella Compagnia di Gesù e abbracciò la causa dei neri provenienti dall'Africa e deportati in America Latina, che venivano impiegati in lavori durissimi e trattati in modo disumano. Si dedicò con tale impegno e amore a questa missione da essere detto l'apostolo dei neri. Il Papa Leone XIII lo fece patrono delle missioni ai neri.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. Lc 4.18 e Is 61,1

**Lo spirito del Signore è su di me,
per questo mi ha consacrato con l'unzione:
per evangelizzare i poveri,
guarire i cuori spezzati,
proclamare la libertà degli schiavi
e la scarcerazione dei prigionieri.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, che hai reso san Pietro Claver servo degli ultimi donandogli costanza e carità ammirevoli nel dare loro soccorso, concedi anche a noi, per sua intercessione, che, cercando fedelmente Cristo Signore, amiamo i fratelli con le opere e nella verità. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Spezza il tuo pane con l'affamato.

Dal libro del profeta Isaia

58, 6-10

Così dice il Signore: Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire chi è nudo, senza distogliere gli occhi dalla tua gente? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 146,1-2. 3-4. 5-6

R. Lodate il Signore che risana i cuori affranti.

**Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.
Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele. R.**

**Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;
egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome. R.**

**Grande è il Signore, onnipotente,
la sua sapienza non ha confini.
Il Signore sostiene gli umili,
ma abbassa fino a terra gli empi. R.**

SECONDA LETTURA*Noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.***Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo**

3, 14-18

Carissimi, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15, 12-13

R. Alleluia, alleluia.

**Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amato.
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.**

R. Alleluia.**VANGELO***Lo Spirito del Signore è sopra di me.***✠ Dal Vangelo secondo Luca**

4, 16-22 a

In quel tempo, Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore». Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette

Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi». Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca.

Parola del Signore.*Si dice il Credo.*

PREGHIERA UNIVERSALE

Eleviamo fiduciosi la nostra preghiera al Padre, che vuole che tutti si salvino e giungano alla conoscenza del suo Cristo. Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo regno, Signore!

- 1. Per la Chiesa di Dio, sacramento universale di salvezza, perché possa portare a tutti la luce e la libertà del Vangelo, preghiamo: R.**
- 2. Per le giovani generazioni, perché con cuore fiducioso sappiano andare incontro alle persone che ancora non conoscono Cristo e ne favoriscano la crescita umana e cristiana, preghiamo: R.**
- 3. Per le autorità pubbliche e quanti con esse collaborano, perché promuovano il bene comune e l'equità sociale, preghiamo: R.**
- 4. Per coloro che soffrono a causa della fame, della malattia e della solitudine, perché il mistero della liberazione realizzato da Cristo porti loro sollievo nel corpo e nello spirito, preghiamo: R.**
- 5. Per noi e la nostra comunità, perché mentre accogliamo il Cristo in questi santi misteri, sappiamo riconoscerlo anche nella persona dei poveri ed emarginati del nostro tempo, preghiamo: R.**

O Dio, che hai infiammato l'animo di san Pietro Claver di ardore apostolico a favore dei più poveri e abbandonati, ascolta le nostre suppliche ed infiamma i nostri cuori dello stesso ardore, perché sappiamo donarci senza misura per la salvezza dei più bisognosi. Per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

**La nostra offerta,
santificata dallo Spirito Santo,
ti sia gradita, Signore, per la salvezza di quei popoli,
per i quali il beato Pietro fu ministro di Gesù Cristo,
tuo Verbo, nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

PREFAZIO

Misericordia verso i poveri e gli afflitti.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre Santo,
per Cristo tuo dilettestimo Figlio,
mandato a noi come Salvatore e Redentore.**

**Nella vita di san Pietro Claver
risplende la tua gloria
e il suo trionfo celebra i doni
della tua misericordia.**

**Infiammato di sommo amore
si fece prossimo degli oppressi
e mostrandosi misericordioso,
per tua grazia,
dischiuse la notte del dolore e della schiavitù
alla luce della risurrezione.**

**E noi,
uniti agli Angeli e agli Arcangeli
e a tutti i santi del cielo,
cantiamo senza fine l'inno della tua lode**

Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 9, 22b

**Mi sono fatto tutto a tutti,
per salvare ad ogni costo qualcuno.**

DOPO LA COMUNIONE

**Per la forza del sacrificio del tuo Figlio,
che ha preso su di sé la nostra debolezza,
accendi nei nostri cuori, o Dio,
il fuoco del tuo amore,
affinché, facendoci deboli coi deboli,
possiamo guadagnarli a Cristo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

BENEDIZIONE SOLENNE

Il diacono o, in sua mancanza, il sacerdote stesso,
può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo,
pronunzia la benedizione. Tutti rispondono: **Amen.**

**Dio, Signore del cielo e della terra,
che ci ha riuniti nella festa
del nostro patrono san Pietro Claver,
vi colmi di ogni benedizione celeste.**

R. Amen.

**Vi conceda di dedicarvi sempre con ardente carità,
sull'esempio di san Pietro Claver,
al servizio dei poveri e degli oppressi.**

R. Amen.

**Abbondantemente purificati e confermati
nello spirito missionario,
possiate sempre annunciare
le mirabili opere del Signore
e partecipare con tutti i santi all'eterna beatitudine in cielo.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

1 Ottobre

SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO

vergine e dottore della Chiesa

Patrona delle Missioni

Festa

Nacque ad Alençon in Francia nel 1873. Entrata ancora giovinetta nel monastero delle carmelitane di Lisieux, praticò in modo particolare l'umiltà, la semplicità evangelica e la fiducia in Dio; e queste medesime virtù insegnò soprattutto alle novizie con la parola e con l'esempio. Morì il 30 settembre 1897, offrendo la sua vita per la salvezza delle anime e il rinnovamento della Chiesa.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Dt 32,10-12

**Il Signore la protesse e ne ebbe cura,
la tenne cara come la pupilla dei suoi occhi;
come un'aquila la prese e la portò sulle sue ali:
solo il Signore fu la sua guida.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio, nostro Padre,
che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli,
fa' che seguiamo con serena fiducia
la via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino,
perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

PRIMA LETTURA

Io farò scorrere come un fiume la prosperità.

Dal libro del profeta Isaia

66, 10-14c.

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa quanti l'amate. Sfavillate di gioia con essa voi tutti che avete partecipato al suo lutto. Così succhierete al suo petto e vi sazierete delle sue consolazioni; succhierete, deliziandovi, all'abbondanza del suo seno. Poiché così dice il Signore: «Ecco io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la prosperità; come un torrente in piena la ricchezza dei popoli; i suoi bimbi saranno portati in braccio, sulle ginocchia saranno accarezzati. Come una madre consola un figlio così io vi consolerò; in Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come erba fresca. La mano del Signore si farà manifesta ai suoi servi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 103, 1-2.8-9.17-18.

R. Come un padre, il Signore ha pietà dei suoi figli.

**Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici. R.**

**Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
E non conserva per sempre il suo sdegno. R.**

**Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti. R.**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 11, 25

R. Alleluia, alleluia.

**Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli ai rivelato i misteri del regno dei cieli.**

R. Alleluia.

VANGELO

Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli carissimi, dopo aver contemplato le meraviglie di Dio in santa Teresa di Gesù Bambino, preghiamo con fiducia insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

- 1. Per il nostro Papa N., per il nostro Vescovo N., per tutti i sacerdoti e diaconi e per il popolo affidato al loro servizio pastorale, perché manifestino in ogni attività la carità di Cristo, preghiamo: R.**
- 2. Per tutte le anime consacrate, perché percorrendo la via della semplicità di cuore e dell'infanzia spirituale**

**progrediscano nella conoscenza delle meraviglie del Regno,
preghiamo: R.**

- 3. Per quanti soffrono, perché, la loro tristezza sia trasformata
nella gioia che nessuno potrà togliere, preghiamo: R.**
- 4. Per tutti i fedeli, perché considerino soprattutto la preghiera
e l'offerta quotidiana di se stessi mezzo di crescita nella
santità e strumento efficace di diffusione del Vangelo,
preghiamo: R.**
- 5. Per la nostra comunità, perché con grande fiducia renda
testimonianza alla risurrezione di Cristo e mantenga sempre
viva all'interno della Chiesa la fiamma del puro amore di
Dio, preghiamo: R.**

**O Dio, che conosci la vita delle persone del nostro tempo,
sottoposte a tante necessità e pericoli, per intercessione di santa
Teresa accogli i desideri dei credenti: tutti i popoli possano
amarti e lodarti eternamente nella pienezza del tuo Regno.
Per Cristo nostro Signore.**

SULLE OFFERTE

**O Dio, mirabile nei tuoi santi,
che hai gradito l'umile offerta
di santa Teresa di Gesù Bambino
al tuo amore misericordioso,
accetta il sacrificio che ti offriamo
e consacraci sempre al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.**

Prefazio delle sante vergini.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 18, 3

«Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

**La comunione al tuo sacramento, Signore,
ci infiammi di quel fuoco di carità
che ispirò la tua santa vergine Teresa di Gesù Bambino
a offrirsi a te per la salvezza di tutti gli uomini.
Per Cristo nostro Signore.**

10 Ottobre

SAN DANIELE COMBONI

vescovo e fondatore

*Fondatore dell'Istituto dei Missionari
Comboniani del Cuore di Gesù*

Solennità

San Daniele Comboni nacque a Limone sul Garda (Brescia) nel 1831. Trasferitosi ancora ragazzo a Verona, alla scuola del Servo di Dio Don Nicola Mazza, si sentì chiamato all'evangelizzazione dei poveri dell'Africa Centrale. Il senso spirituale della sua vocazione si precisò quando, pregando in S. Pietro (1864), ebbe l'illuminazione, descritta nel "Piano", della salvezza dell'Africa attraverso l'Africa stessa. Fedele al motto "O Nigrizia o Morte", visitò molti paesi d'Europa per destare la carità missionaria; presentò ai Padri del Concilio Ecumenico Vaticano I il "Postulatum pro Nigris" (1870); fondò due istituti missionari, maschile e femminile; e fu preposto alla guida del Vicariato Apostolico dell'Africa Centrale come Provicario (1872) e poi come Vicario e Vescovo (1877). Esperto della "gloria della Croce", consumò la sua vita per la Nigrizia e morì a Khartoum il 10 ottobre 1881. È stato canonizzato a Roma dal Papa Giovanni Paolo II, il 5 ottobre 2003.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Tutti i confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signore.**

Sal 97, 2-3

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**Dio, Padre di tutte le genti,
che per lo zelo apostolico del santo vescovo Daniele
hai esteso la tua Chiesa tra i popoli dell' Africa,
concedile, per sua intercessione,
di crescere nella fede e nella santità,
e di arricchirsi sempre di nuovi figli,
a gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

PRIMA LETTURA

Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri.

Dal libro del profeta Isaia

Is 61, 1-3

Lo Spirito del Signore Dio è su di me perché mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore, un giorno di vendetta per il nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per allietare gli afflitti di Sion, per dare loro una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, canto di lode invece di un cuore mesto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. Annunziate a tutti i popoli i prodigi del Signore.

**Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. R.**

**Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza;
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. R.**

**Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. R.**

**Dite tra i popoli: “Il Signore regna!”
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. R.**

SECONDA LETTURA

La croce di Cristo unica forza e vanto dell'evangelizzatore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Gal 6, 14-18

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: difatti io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 14

R. Alleluia, alleluia.**Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.****R. Alleluia.****VANGELO***Il Buon Pastore offre la vita per le sue pecore.***✠ Dal Vangelo secondo Giovanni**

10, 11-16

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.*Si dice il Credo.***PREGHIERA UNIVERSALE**

Cristo, Buon Pastore, ci nutre con la sua parola e il suo corpo per fare di noi una comunità che testimonia e annuncia il Vangelo in mezzo alle nazioni. Nel suo nome rivolgiamo al Padre la nostra invocazione dicendo:

Ascoltaci, o Signore.

- 1. Per il Papa e per tutti coloro che, nella Chiesa, hanno responsabilità pastorali: perché conducano il popolo di Dio sulle vie della santità, preghiamo: R.**
- 2. Per tutti i membri della Famiglia comboniana che operano in Europa, Africa, America e Asia: perché, sull' esempio di san Daniele, portino la buona notizia del Vangelo là dove «il muto supplicare di tanti fratelli e sorelle chiede luce di verità e calore di amore», preghiamo: R.**
- 3. Per i gruppi umani più poveri e abbandonati e per tutte le vittime della violenza e dell'ingiustizia: perché trovino speranza di vita in Gesù Buon Pastore e sostegno nella solidarietà dei fratelli, preghiamo: R.**
- 4. Perché, sull' esempio di san Daniele, sia riconosciuto e pienamente valorizzato il ruolo della donna nell' edificazione della famiglia e nello sviluppo della Chiesa e della società, preghiamo: R.**
- 5. Perché il Signore, che ha chiamato quelli che egli volle per stare con lui e per mandarli ad annunziare la sua parola, susciti ancora oggi, in ogni continente, uomini e donne disposti a dare la vita per la missione “ad gentes”, preghiamo: R.**
- 6. Per tutti coloro che in diverse maniere partecipano del carisma comboniano, amici, famigliari e benefattori, perché questa celebrazione accresca il loro impegno di cooperazione e di sostegno alla missione evangelizzatrice della Chiesa, preghiamo: R.**

O Dio, che hai inviato il Figlio tuo Gesù Cristo quale Pastore grande del tuo gregge, aiutaci ad ascoltare la sua voce, perché tutti insieme, sull' esempio di san Daniele, procediamo sotto il tuo sguardo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

SULLE OFFERTE

**Accogli, o Dio,
i doni che ti presentiamo nel ricordo di san Daniele:
vivificati dal tuo Santo Spirito,
siano per noi fonte di redenzione e di pace.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Testimone dell'amore di Dio e della missione della Chiesa.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,
Padre santo, Dio ricco di misericordia,
che hai operato
la salvezza del genere umano
in Cristo nostro Signore.**

**Tu ci doni la gioia
di celebrare la festa di san Daniele,
pastore secondo il tuo cuore,
evangelizzatore ardente dei popoli africani.**

**Nella sua fede incrollabile,
ci offri una luce sicura per i nostri passi;**

**nella sua carità operosa,
ci mostri il cammino evangelico
che unisce razze, culture e nazioni.**

**Con serena fermezza ha abbracciato la croce,
confidando nel Cuore trafitto del tuo Figlio,
da cui hai fatto sgorgare la Chiesa,
madre di nuovi popoli
e tutela dei piccoli e degli esclusi.**

**Per questo segno della tua bontà,
uniti agli Angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua lode:**

Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Sa1 35, 9-10.

**I popoli si saziano dell'abbondanza della tua casa
e li disseti, Signore, al torrente delle tue delizie.
È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore Dio, la comunione ai santi misteri
ci doni la sapienza della Croce
che confortò la vita di san Daniele,
perché possiamo annunciare ai popoli
l'infinito amore di Cristo
crocifisso e risorto per la vita del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

BENEDIZIONE SOLENNE

Il diacono o, in sua mancanza, il sacerdote stesso può invitare i fedeli con queste parole o con altre simili:

Inchinatevi per la benedizione.

Quindi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronunzia la benedizione. Tutti rispondono: **Amen.**

**Dio, gloria e letizia dei suoi servi fedeli,
che ci concede di celebrare la festa di san Daniele,
vi dia la sua perenne benedizione.**

R. Amen.

**Vi liberi sempre da ogni pericolo,
confermi nel suo amore i vostri cuori,
e vi faccia essere luce per i vostri fratelli.**

R. Amen.

**Vi mostri la via della giustizia, della carità e della pace,
perché possiate giungere alla gioia della vita eterna.**

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.

20 ottobre

BEATI DAVIDE OKELO E GILDO IRWA

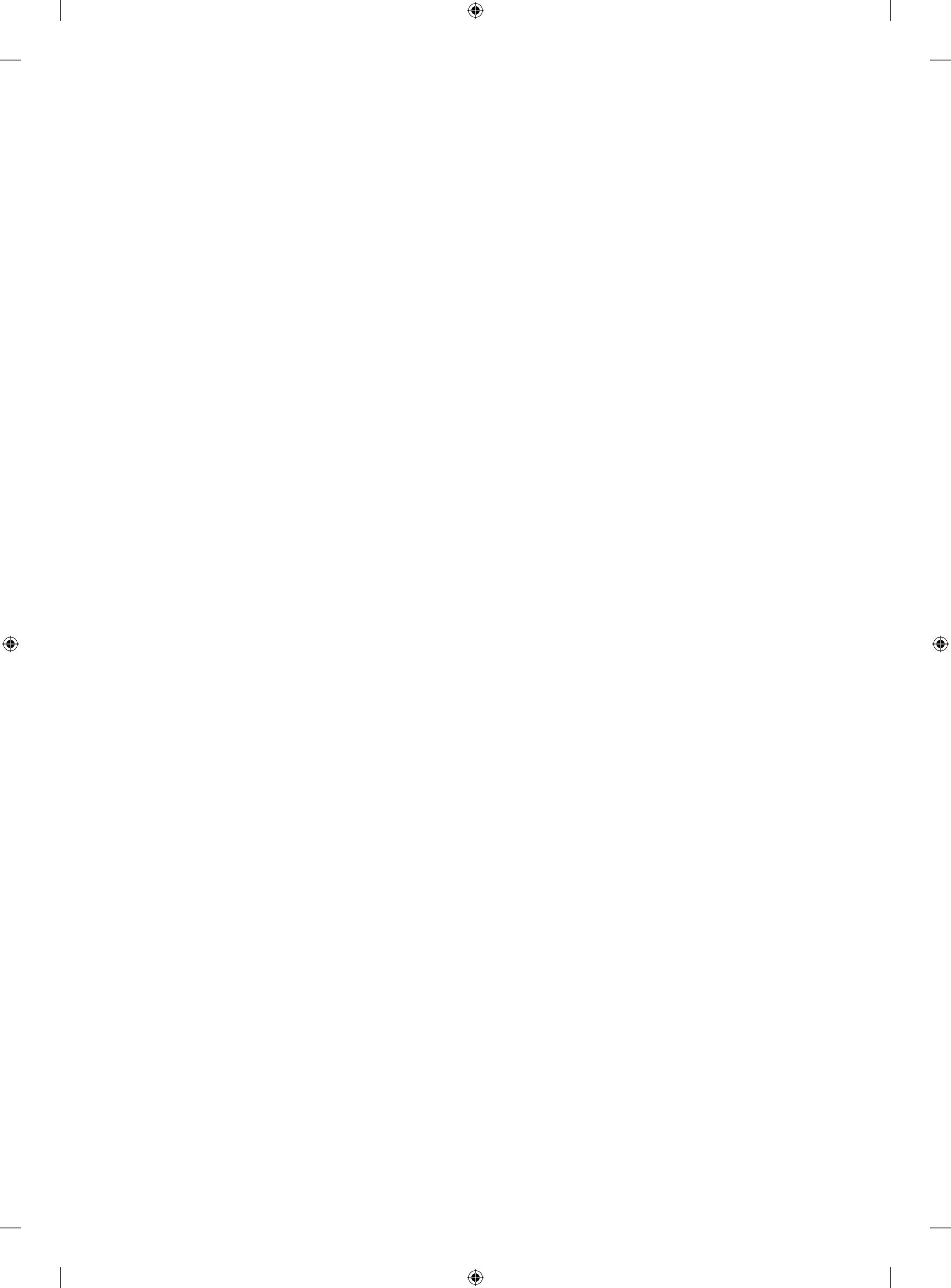
martiri

Davide Okelo, giovane catechista acholi di 16 anni di età, nacque a Ogom-Payira (Nord-Uganda) nel 1902 circa. Jildo Irwa, di 12 anni, aiutante catechista della stessa tribù, nacque a Bar-Kitoba (Nord-Uganda) nel 1906. Entrambi furono battezzati nella missione di Kitgum il 1° giugno 1916. Assieme esercitarono il loro servizio catechistico in una località dell'Archidiocesi di Gulu, denominata Paimol. Per non aver voluto abbandonare il compito loro affidato, furono uccisi tra il 18 e il 20 ottobre 1918 su istigazione di elementi musulmani e di responsabili della religione tradizionale.

Comune dei martiri: per più martiri.

COLLETTA

**Dio onnipotente ed eterno,
che ai beati Davide e Gildo,
dediti all'annuncio del vangelo,
hai concesso la corona del martirio,
concedi che, sul loro esempio e per la loro intercessione,
comunichiamo assiduamente a tutti i popoli
la buona notizia della salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**



Nel giorno annualmente scelto

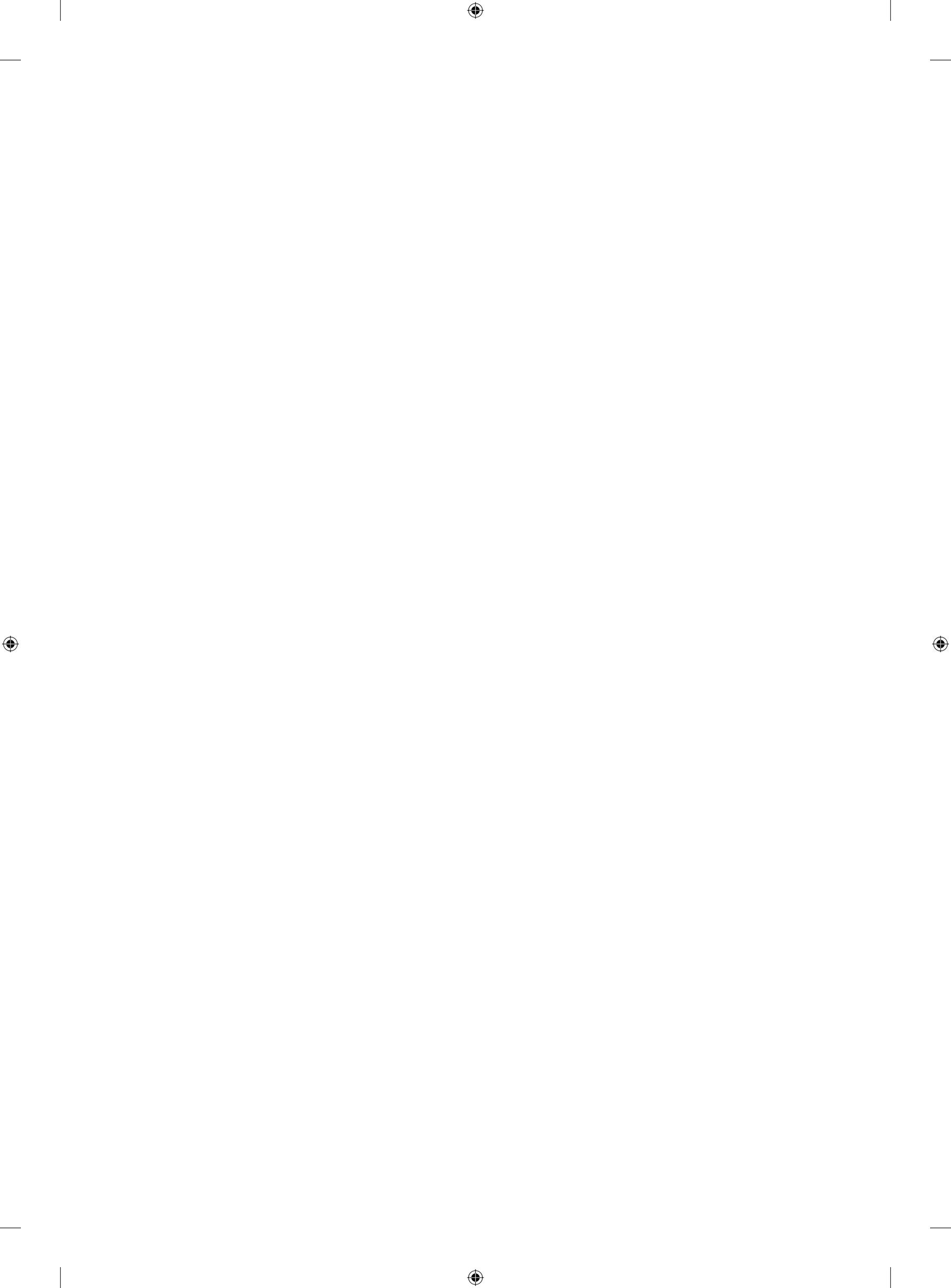
**COMMEMORAZIONE
DEI CONFRATELLI,
PARENTI E
BENEFATTORI
DEFUNTI**

Dal Messale Romano a p. 889, di cui si riporta la colletta.

COLLETTA

**O Dio, fonte di perdono e di salvezza,
per l'intercessione della Vergine Maria e di tutti i santi,
concedi ai nostri confratelli,
parenti e benefattori
che sono passati da questo mondo a te,
di godere la gioia perfetta nella patria celeste.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Lecture del giorno corrente o dal Lezionario dei defunti.



3 dicembre

SAN FRANCISCO SAVERIO

sacerdote

Patrono delle Missioni

Festa

Nacque nel 1506 da nobile famiglia spagnola; mentre era studente a Parigi, divenne compagno di S. Ignazio. Ordinato sacerdote a Venezia nel 1537, si prodigò in opere di carità in varie città d'Italia. Inviato nel 1541 in Oriente, per dieci anni evangelizzò indefessamente l'India e il Giappone, convertendo molti alla fede. Morì nell'isola di Sancian il 3 dicembre 1552 mentre si accingeva a diffondere il messaggio di Cristo nell'immenso continente cinese. Gregorio XV nel 1622 lo iscrisse nell'albo dei santi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 1, 7b.8

**Va' da coloro a cui ti manderò
e annunzia ciò che io ti ordinerò.
Non temerli, perché io sono con te per proteggerti,
dice il Signore.**

Si dice il Gloria.

COLLETTA

**O Dio, che con la predicazione apostolica
di san Francesco Saverio
hai chiamato molti popoli dell'Oriente
alla luce del Vangelo,
fa' che ogni comunità cristiana
arda dello stesso fervore missionario,
perché su tutta la terra
la santa Chiesa si allieti di nuovi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

PRIMA LETTURA

*Darò ai popoli un labbro puro perché invochino tutti
il nome del Signore.*

Dal Libro del profeta Sofonia

3, 9-10.14-20

Darò ai popoli un labbro puro perché invochino tutti il nome del Signore e lo servano tutti sotto lo stesso giogo. Da oltre i fiumi di Etiopia fino all'estremo settentrione, i miei supplicanti mi porteranno offerte. Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura. In quel giorno, si dirà a Gerusalemme: «Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa». Ho allontanato da te il male, perché tu non abbia a subirne la vergogna. Ecco, in quel tempo io sterminerò tutti i tuoi oppressori. Soccorrerò gli zoppicanti, radunerò

i dispersi, li porrò in lode e fama dovunque sulla terra sono stati oggetto di vergogna. In quel tempo io vi guiderò, in quel tempo vi radunerò e vi darò fama e lode fra tutti i popoli della terra, quando, davanti ai vostri occhi, ristabilirò le vostre sorti, dice il Signore.

Parola di Dio.

Oppure:

Come potranno credere, senza averne sentito parlare?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

10, 8-17

Fratelli, che dice la Scrittura? “Vicino a te è la parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore”: cioè la parola della fede che noi predichiamo. Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: “Chiunque crede in lui non sarà deluso”. Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che l'invocano. Infatti: “Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato”. Ora, come potranno invocarlo senza aver prima creduto in lui? E come potranno credere, senza averne sentito parlare? E come potranno sentirne parlare senza uno che lo annunzi? E come lo annunzieranno, senza essere prima inviati? Come sta scritto: “Quanto son belli i piedi di coloro che recano un lieto annunzio di bene!” Ma non tutti hanno obbedito al vangelo. Lo dice Isaia: Signore, “chi ha creduto alla nostra predicazione?” La fede dipende dunque dalla predicazione e la predicazione a sua volta si attua per la parola di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 85

R. Tutti i popoli si prostreranno davanti a te, Signore.

**Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele;
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.
Pietà di me, Signore,
a te grido tutto il giorno. R.**

**Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
e tu mi esaudirai.
Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla che uguagli le tue opere. R.**

**Tutti i popoli che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, o Signore,
per dare gloria al tuo nome;
grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio. R.**

CANTO AL VANGELO

Ef 4, 5-6

R. Alleluia, alleluia.

**Un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo,
un solo Dio e Padre di tutti.**

R. Alleluia.

VANGELO

Andate e ammaestrate tutte le nazioni.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

28, 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinandosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

A Dio Padre, che nella sua Provvidenza ha voluto estendere il Regno di Cristo fino agli estremi confini della terra, innalziamo la nostra comune preghiera. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

- 1. Perché la Chiesa sia ovunque sacramento di salvezza, segno di unità e vincolo di fraternità, preghiamo: R.**
- 2. Perché il Signore, in una rinnovata Pentecoste, effonda il suo spirito di pietà e di forza e susciti nel popolo di Dio un rinnovato slancio missionario, preghiamo: R.**

- 3. Perché tutti si riconoscano appartenenti alla stessa famiglia e, nella solidarietà, promuovano il vero sviluppo di ogni popolo, così che l'umanità conosca un'era di uguaglianza e di pace, preghiamo: R.**
- 4. Perché nella fedeltà alla nostra vocazione missionaria non ci stanchiamo mai di annunciare con la parola e la testimonianza il Vangelo di salvezza, preghiamo: R.**
- 5. Perché, seguendo l'esempio di san Francesco Saverio e del nostro Fondatore, il nostro servizio verso i più poveri e abbandonati sia compiuto con generosità e gioia, preghiamo: R.**

Padre onnipotente, che ci hai redenti nel sangue del tuo Figlio e ci hai chiamati da ogni tribù, lingua e nazione a far parte del tuo popolo, ascolta la nostra supplica e concedi a noi di ottenere la beatitudine del tuo Regno, preparato fin dalla creazione del mondo. Per Cristo nostro Signore.

SULLE OFFERTE

**Accogli i doni che ti offriamo, o Signore,
nel ricordo di san Francesco Saverio,
che peregrinò alle lontane terre dell'Oriente
sospinto dal desiderio di salvare l'umanità;
concedi anche a noi di essere annunziatori
e testimoni della fede,
per venire incontro a te
con una moltitudine di fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Ardore di carità e zelo missionario.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.**

**Tu hai infiammato san Francesco,
figlio della nascente Compagnia di Gesù,
di ardore, di carità e di zelo delle anime,
perché, disprezzati i pericoli, le difficoltà, le fatiche,
intraprendesse innumerevoli viaggi,
annunciasse il Vangelo a molti popoli
e, iniziandoli ai misteri della salvezza,
li aggregasse alla tua Chiesa,
per Cristo nostro Signore.**

**Per questo, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
e alla moltitudine dei santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:**

Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Ger 20, 7-9b

**Mi hai sedotto Signore, e io mi son lasciato sedurre.
Nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,
chiuso nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.**

DOPO LA COMUNIONE

**L'Eucaristia che abbiamo celebrato, Signore,
ci comunichi la carità apostolica
di san Francesco Saverio,
perché ognuno di noi viva in modo autentico
la sua vocazione cristiana,
e ottenga il premio promesso
ai buoni operai del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

Appendice

MESSA VOTIVA IN ONORE DI SAN DANIELE COMBONI

Colore liturgico bianco.

ANTIFONA D'INGRESSO

**Annunziate di giorno in giorno la salvezza del Signore,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.**

Sal 95, 2-3

COLLETTA

**O Dio, che per far risplendere la tua Chiesa
in ogni lingua e nazione
hai inviato il santo vescovo Daniele
ad evangelizzare i popoli dell'Africa,
concedi anche a noi il suo zelo apostolico,
affinché sappiamo cogliere
i segni della tua presenza nel mondo
e testimoniare a tutti la sollecitudine di Cristo, Buon Pastore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Per le letture vedi pp. 51-56.

SULLE OFFERTE

**Per questi doni che ti presentiamo, Signore,
trasformaci in sacrificio a te gradito
e accendi in noi la stessa fiamma di carità,
che spinse san Daniele a portare alle genti
la luce del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.**

PREFAZIO

Le opere di Dio nascono dall'amore alla Croce.

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

**È veramente giusto renderti grazie
e cantare le tue lodi, Padre santo,
che nel tuo diletteissimo Figlio
vuoi radunare tutte le genti in una sola famiglia.**

**Con l'esempio di san Daniele
hai insegnato che le tue opere
nascono dall'amore alla Croce
e son destinate a rigenerare i popoli
alla vita nuova in Cristo.**

**Ancora oggi, in virtù dello Spirito Santo,
invii operai nella tua vigna
affinché donino a tutti
il Vangelo e l'abbraccio di pace.**

**E noi,
uniti agli Angeli e ai Santi,
esultanti proclamiamo la tua gloria:**

Santo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

In qualunque casa entriate dite: “Pace a questa casa”.

Entrando in una città curate i malati

e dite loro: “È vicino a voi regno di Dio”.

Cf. Lc 10,5.8-9

Oppure:

**Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché rendano gloria al Padre che è nei cieli.**

Cf. Mt 5, 16

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti con il pane dei forti

nel ricordo di san Daniele,

donaci, o Dio, di aderire a Cristo col suo stesso ardore,

per lavorare nel mondo intero

all'avvento del tuo Regno di giustizia e di pace.

Per Cristo nostro Signore

PRIMA LETTURA

1. (fuori dal tempo pasquale)

Chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini Ef 3, 2-12.14-19

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio a me affidato a vostro beneficio: come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero di cui più sopra vi ho scritto brevemente. Dalla lettura di ciò che ho scritto potete ben capire la mia comprensione del mistero di Cristo. Questo mistero non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come al presente è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per

mezzo dello Spirito: che i Gentili cioè sono chiamati, in Cristo Gesù, a partecipare alla stessa eredità, a formare lo stesso corpo, e ad essere partecipi della promessa per mezzo del vangelo, del quale sono divenuto ministro per il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù dell'efficacia della sua potenza. A me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunziare ai Gentili le imperscrutabili ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo, perché sia manifestata ora nel cielo, per mezzo della Chiesa, ai Principati e alle Potestà la multiforme sapienza di Dio, secondo il disegno eterno che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, il quale ci dà il coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore. Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 97, 1-5

**Rit. Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza
del nostro Dio.**

**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. R.**

**Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.
Si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. R.**

**Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.
Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia. R.**

2.

Ti renderò luce delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

49, 5-7.11-13

Il Signore che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele, – poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza – mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». Dice il Signore, il redentore di Israele, il suo Santo: «I re vedranno e si alzeranno in piedi, i principi vedranno e si prostreranno, a causa del Signore che è fedele, a causa del Santo di Israele che ti ha scelto». Dice il Signore: «Io trasformerò i monti in strade e le mie vie saranno elevate. Ecco, questi vengono da lontano, ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno e da occidente e quelli dalla regione di Sinim». Giubilate, o cieli; rallegriati, o terra, gridate di gioia, o monti, perché il Signore consola il suo popolo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 67

Rit. Benedetto il nostro Dio, il Signore che salva.

**Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,
spianate la strada a chi cavalca le nubi:
"Signore" è il suo nome,
gioite davanti a lui. R.**

**Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
Ai derelitti Dio fa abitare una casa;
fa uscire con gioia i prigionieri. R.**

**Pioggia abbondante riversavi, o Dio,
rinvigorivi la tua eredità esausta.
E il tuo popolo abitò il paese
che nel tuo amore, o Dio, preparasti al misero. R.**

**Benedetto il Signore sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla morte. R.**

CANTO AL VANGELO E VANGELO**1.****R. Alleluia, alleluia.**

**Andate in tutto il mondo
e predicate il vangelo a ogni creatura.**

Mt 16,15

R. Alleluia.

Li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

10, 1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio».

Parola del Signore.

2.

R. Alleluia, alleluia.

Venite, benedetti del Padre mio.

**Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere;
ero malato e mi avete visitato,
carcerato e siete venuti a trovarmi.**

Mt 25,34-35

R. Alleluia.

Voi siete il sale della terra. Voi siete la luce del mondo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli».

Parola del Signore.

LETTERE DECRETALI

con cui sono riconosciuti gli onori dei santi
a Daniele Comboni

Giovanni Paolo Vescovo

Servo dei Servi di Dio, a perpetua memoria

«L'Amore di Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti» (2 Cor 5, 14.17).

Queste parole dell'Apostolo ben si addicono a quell'insigne evangelizzatore che fu il Beato Vescovo, missionario e fondatore, Daniele Comboni, la cui esistenza fu mossa da quell'unico anelito del Signore Gesù: «E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore» (Gv 10, 16). Carità soprannaturale lo spinse a prodigarsi indefessamente per l'evangelizzazione dell'Africa e una speranza incrollabile ne guidò le molteplici opere intraprese, certo che la Chiesa avrebbe finalmente annoverato tra i suoi figli prediletti anche il popolo africano.

Dotato di grande sensibilità umana e di doti non comuni di intelligenza, Daniele Comboni nacque il 15 marzo 1831 a Limone sul Garda, paese appartenente alla diocesi di Brescia. La formazione umanistica e teologica e l'indirizzo missionario della sua vita li ricevette tuttavia a Verona, specialmente nell'Istituto Mazza, dove era stato accolto. Il 31 dicembre 1854 venne ordinato sacerdote a Trento e alcuni anni dopo, nel settembre del 1857, partecipava alla spedizione mazziana per l'Africa centrale. Più che la brevità e l'apparente insuccesso di questa, poté però il suo ardente desiderio di additare alla Chiesa una nuova e più sicura via per portare il Vangelo in Africa.

Dio provvidente, che lo proteggeva con vigile custodia, inaspettatamente gli manifestò la via. Infatti, mentre il giorno 15 settem-

bre 1864 pregava presso il sepolcro dell'Apostolo Pietro, concepì nella sua mente il «Piano per la rigenerazione dell'Africa», ispirato dal pensiero di «Salvare l'Africa con l'Africa». Il suo piano prevedeva poi di formare il clero indigeno, le suore della carità, i catechisti, i maestri e le madri di famiglia di quei luoghi, non più in Europa ma in Africa, affinché con le loro stesse forze collaborassero alla diffusione della fede e del culto cristiano nelle regioni interne di quel continente. Il nostro predecessore Pio IX incoraggiò il servo di Dio a portare a compimento tale proposito, dicendogli «Lavora per l'Africa come un buon soldato di Cristo».

Da allora la sua attività parve assumere ancora maggiore afflato ecclesiale, oltre naturalmente ad acquistare in profondità ed efficacia operativa per le nuove fondazioni realizzate e per alcuni gesti di grande impatto spirituale. Così l'ardente sacerdote Daniele Comboni intraprese numerosi viaggi di animazione missionaria in tutte le principali diocesi e nazioni europee, culminati con la presenza al Concilio Vaticano I e la consegna ai padri ivi convenuti del «Postulatum Pro Nigris Africae Centralis». Nel frattempo, con l'appoggio del vescovo di Verona, Mons. Luigi di Canossa, il 1° giugno 1867 aveva fondato l'Istituto per le missioni della Nigrizia, i cui membri si chiamano oggi «Missionari Comboniani del Cuore di Gesù» (M.C.C.I.) e il 1° gennaio 1872 fondava l'Istituto delle Pie Madri della Nigrizia, oggi «Suore Missionarie Comboniane».

La Sede di Pietro accompagnò e riconobbe tanta e tale dedizione alla causa missionaria. Infatti, il 26 maggio dello stesso anno, assegnava lo spento Vicariato dell'Africa Centrale all'Istituto per le missioni della Nigrizia e nominava Daniele Comboni pro-vicario apostolico con sede nella città di Khartoum. Il 31 luglio 1877 lo nominava infine vescovo e vicario della stessa sede, con il titolo della Chiesa di Claudiopoli.

Daniele Comboni alimentò tutta la sua azione missionaria alla fonte inesauribile dell'amore trinitario, espresso nel Cuore trafitto di Gesù e si affidò costantemente alla materna presenza di Maria, invocata coi nomi più belli di Madre e Regina della Nigrizia, di Immacolata e di Nostra Signora del Sacro Cuore, e al provvido soccorso di San Giuseppe. Al Cuore di Gesù e a Nostra Signora del Sacro

Cuore infatti consacrò il suo Vicariato. Agì costantemente per amore e in comunione con la Chiesa e i suoi legittimi rappresentanti, sempre orientato al fine dell'opera sua: diffondere il Vangelo, creare i presupposti di un'autentica Chiesa locale, coinvolgere tutte le forze locali nella propria rigenerazione e lottare contro la schiavitù. Su questa via seppe abbracciare e trovare il significato della croce di Cristo da cui attinse la capacità di donarsi totalmente a favore dei popoli «i più poveri e abbandonati», la forza per affrontare e superare le numerose contrarietà e la speranza con cui guardare fiduciosamente al futuro.

A 50 anni aveva donato tutto se stesso: a Dio, alla Chiesa e all'Africa; e così il 10 ottobre 1881 esalò a Khartoum l'ultimo respiro, preannunciando una stagione di frutti per gli Istituti da lui fondati e per la Chiesa del Sudan. La sua fama di santità e il ricordo della sua instancabile operosità sono ancor oggi motivo di ispirazione missionaria per la Chiesa di Dio e oggetto di ammirazione per la società civile, oltre che invito a un mondo più equo.

La causa di beatificazione e di canonizzazione fu iniziata dal Vescovo di Verona nel 1928. Il 17 marzo 1996 abbiamo proceduto alla beatificazione del Servo di Dio. In vista della canonizzazione, è stata esaminata con esito positivo una ulteriore guarigione avvenuta a Khartoum (Sudan) a favore di una signora musulmana, Lubna Abdel Aziz. Abbiamo in seguito, il 20 dicembre 2002, promulgato il Decreto sul miracolo. Nel Concistoro del 7 marzo 2003 abbiamo stabilito che il rito della canonizzazione fosse celebrato il 5 ottobre dello stesso anno.

Oggi, dunque, sulla piazza che si apre davanti alla patriarcale basilica vaticana di San Pietro, durante la solennità della Messa abbiamo proclamato la seguente formula: «Ad onore della Santissima Trinità, per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti Nostri Fratelli nell'Episcopato, dichiariamo e definiamo Santi i Beati Daniele Comboni, Arnold Janssen e Josef Freinademetz e li iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa essi siano de-

votamente onorati tra i Santi. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».

Abbiamo voluto esaltare davanti a tutti gli uomini le gesta di questo santo che si applicò indefessamente alla diffusione del Vangelo, affinché la fede cattolica e lo zelo si propagassero senza interruzione e raggiungessero il maggior numero possibile di persone, così che, arricchite di ogni protezione del cielo, potessero ottenere con abbondanza i doni salvifici di Dio.

Quanto abbiamo decretato nella presente Lettera, vogliamo che d'ora in poi sia ratificato e tenuto per certo, nonostante qualsiasi opinione contraria.

Dato presso San Pietro, il giorno 5 del mese di ottobre,
nell'anno del Signore 2003, 25° del Nostro Pontificato.

Joannes Paulus II

INDICE

Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti per i Missionari comboniani	5
Calendario Proprio	7
S. GIUSEPPINA BAKHITA, vergine – <i>8 febbraio</i>	9
NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE <i>ultimo sabato di maggio</i>	11
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ <i>venerdì dopo la II Domenica dopo Pentecoste</i>	13
S. PIETRO CLAVER, sacerdote – <i>9 settembre</i>	15
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO, vergine dottore della Chiesa e patrona delle missioni – <i>1 ottobre</i>	23
S. DANIELE COMBONI, vescovo e fondatore – <i>10 ottobre</i>	29

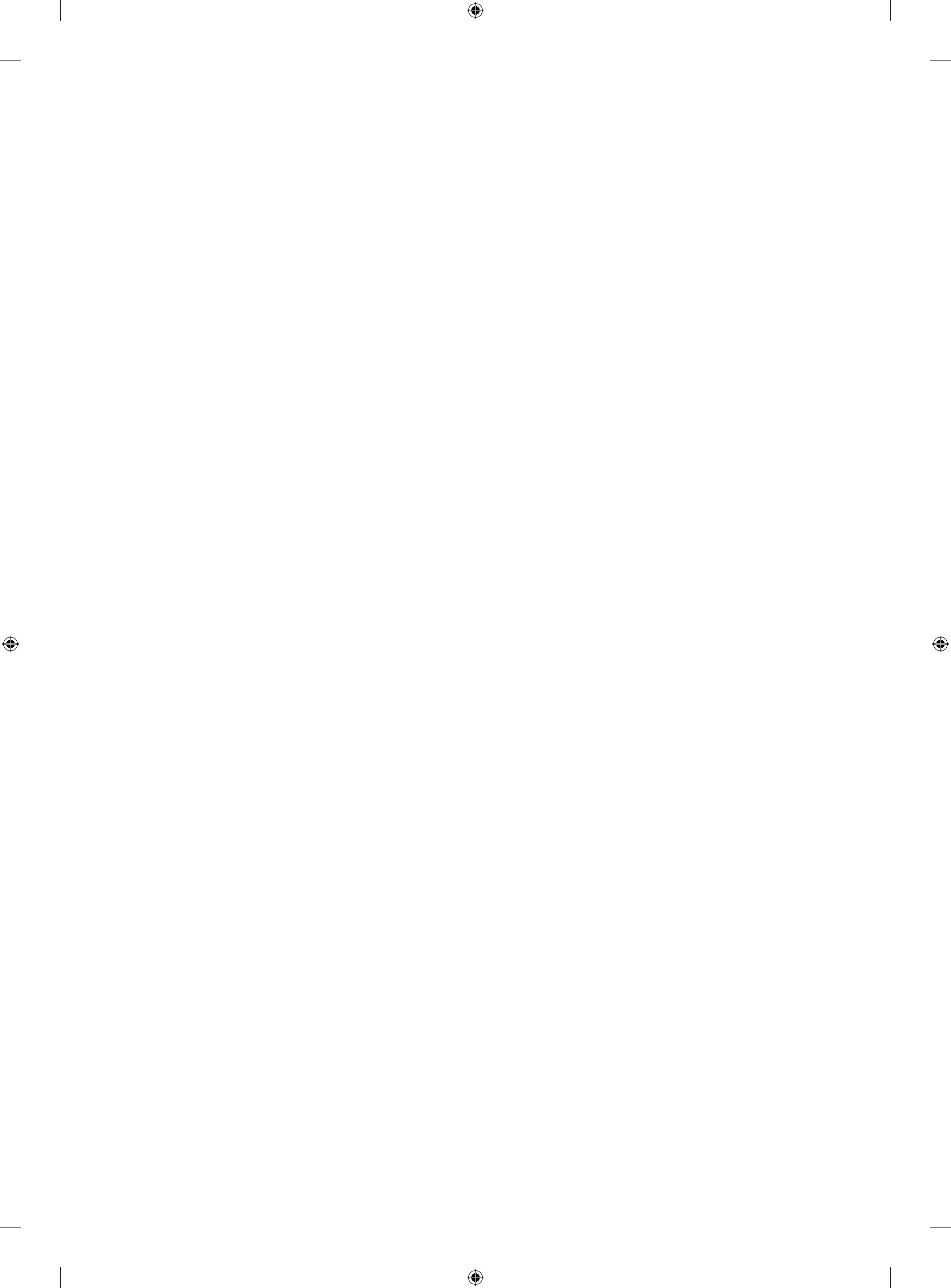
BB. DAVIDE OKELO E GILDO IRWA, martiri – *20 ottobre* 37

COMMEMORAZIONE DEI CONFRATELLI, PARENTI E
BENEFATTORI DEFUNTI – *novembre* 39

S. FRANCESCO SAVERIO, sacerdote
patrono delle missioni – *3 dicembre* 41

MESSA VOTIVA DI S. DANIELE COMBONI. 49

Lettere Decretali con cui sono riconosciuti gli onori dei santi
a Daniele Comboni 57



*Finito di stampare
nel mese di Giugno 2006*